Siracusa. Consiglio comunale "snobbato" da assessori e dirigenti

Torna in aula oggi alle 18 il Consiglio comunale di Siracusa, in seconda convocazione. Nervi tesi per l'assenza di assessori e dirigenti che ha reso, ieri, complicati i lavori per la mancanza di interlocutori. Il vuoto è stato poi riempito dal vice sindaco e assessore alla Mobilità, Giovanni Randazzo, che si è scusato per il suo ritardo e per le assenze.
A sollevare la questione Salvo Castagnino quando è stato chiamato a relazione sul primo argomento: la nomina del capo di gabinetto del sindaco. Il consigliere ha prima espresso perplessità sulla scelta di una professionalità esterna all'Ente, ma poi ha chiesto di calendarizzare il punto in una prossima seduta proprio per la mancanza di rappresentanti dell'amministrazione. L'assenza è stata stigmatizzata in maniera decisa da Cetty Vinci, Zappalà e da Paolo Reale che, dopo essersi chiesto se fosse legittima la scelta di un capo di gabinetto esterno operando con un bilancio in dodicesimi e viste la difficoltà finanziarie del Comune, ha proposto di abbandonare l'aula in segno di protesta rinunciando tutti al gettone di presenza. Favorevoli si sono detti Roberto Trigilio e Mauro Basile, mentre Michele Mangiafico ha suggerito di limitarsi a trattare solo gli atti di indirizzo che non richiedevano la presenza dell'amministrazione; Mangiafico e Ferdinando Messina hanno chiesto alla presidente dell'assemblea, Moena Scala, di essere più incisiva nel chiedere la presenza di assessori e dirigenti ai lavori dell'aula.

Siracusa. L'idea: dimezzare il traffico cittadino con una galleria sotterranea

Una idea “rivoluzionaria” per la stantia mobilità siracusana. La propone il consigliere comunale Carlo Gradenigo in un momento in cui sembra si sia smarrito il coraggio di sperimentare. “Mancano le risorse economiche, la soluzione migliore resta allora quella di ottimizzare strutture e mezzi a disposizione”, è il punto di partenza del piano di Gradenigo: “la linea metro1 Corso Gelone-Targia, ovvero un percorso già esistente che si sviluppa attraverso una lunga galleria sotterranea che taglia tutta la città da sud a nord. Un asse importantissimo dotato di doppio binario elettrificato e servito da numerosi treni che compiono questa tratta da Siracusa ad Augusta E’ una infrastruttura poco utilizzata e che potrebbe risolvere, in parte, l’annoso problema delle interminabili code di auto a Targia”, il piano del consigliere attivo sul fronte mobilità.

“Sviluppare un grande parcheggio scambiatore in corrispondenza della stazione Targia, come previsto dal piano urbano della mobilità sostenibile, mediante l’utilizzo dei fondi strutturali e mettere in piedi di comune accordo con gli stabilimenti industriali un servizio di bus navetta da Targia/Priolo agli impianti potrebbe rappresentare una soluzione intermodale capace di collegare in pochi minuti il centro città ad uno dei principali luoghi di lavoro di migliaia di siracusani. Ripensare il trasporto treno/bus in sostituzione dell’auto privata vuol dire decongestionare le vie cittadine, risparmiare tempo, ottimizzare i costi, ridurre lo stress e soprattutto rispettare l’ambiente”.

Siracusa. La Regione ha deciso: Nicoletta Piazzese (FI) alla guida dello Iacp

Il governo regionale ha deciso: nominati i presidenti degli Iacp. L’ultima parola spetta alla Commissione Affari istituzionali dell’Ars ma non sono previste sorprese o scossoni. Il loro incarico avrà inizio dal 1 gennaio 2019: fino a quel momento alla guida degli istituti autonomi case popolari resteranno i commissari.
A Siracusa la presidenza dell’Istituto Autonomo Case Popolari andrà all’avvocato Nicoletta Piazzese, esponente del direttivo provinciale di Forza Italia e candidata alle ultime politiche nell’uninominale.

L'assessore Bandiera: "Faremo l'ospedale di Siracusa, stop a polemiche sterili"

La scelta – riconfermata – dell’area della Pizzuta per costruire il nuovo ospedale di Siracusa è stata comunicata anche al governo regionale. Ci ha pensato l’assessore siracusano, Edy Bandiera, ad aggiornare i colleghi di giunta. “Sarebbe il caso di evitare di perdersi ancora una volta dietro mille sterili polemiche qui in città. Quando c’è la possibilità di far qualcosa, si innesca un meccanismo perverso

che preferisce la polemica sterile alla fattività. Abbiamo già perso una occasione 15 anni fa, con il progetto di finanza. Ora Siracusa deve avere il suo nuovo ospedale", ha detto Bandiera ospite in studio su Fm Italia.
"L'area c'è, forse non è la migliore possibile, ma su quella bisogna lavorare oggi per costruire la struttura sanitaria. Noi faremo l'ospedale. La volontà del governo regionale è chiara, i soldi ci sono e comunque non sono vincolati a questa o quell'area. Comprendo la posizione dei sindaci della provincia ma chiedo a tutti di superare la diatriba ospedale cittadino o provinciale. La scelta competeva al Consiglio comunale di Siracusa. Ha scelto. Ora sotto con il progetto. Sarà un signor ospedale che, però, deve rispettare le indicazioni nazionali e regionali".
Tempistiche. Entro il termine dell'attuale legislatura regionale si potrebbe arrivare alla posa della prima pietra per completare poi la costruzione nei 7/8 anni seguenti.
A giorni arriverà la nomina del nuovo direttore generale dell'Asp di Siracusa che verrà subito convocato a Palermo per accelerare, con gli uffici tecnici dell'Asp, la progettazione della struttura sanitaria da realizzare. Esiste un progetto di massima, ma va ampiamente rivisto alla luce di tutte le novità in materia di edilizia sanitaria subentrate negli ultimi anni.
"Si proceda con il progetto. Compete all'Asp. E andiamo avanti per la realizzazione di questa opera attesa da troppi anni".

L'assessore regionale Edy Bandiera ospite di Fm Italia/Fm Italia Tv (872)

Siracusa. Massoneria, una

mozione per dichiararne l'appartenenza

Una mozione con cui si chiede ai consiglieri comunali di dichiarare la propria appartenenza o non appartenenza a logge massoniche o associazioni similari. L'hanno presentata i componenti del gruppo consiliare Democratici per Siracusa, anticipando il termine fissato dalla legge regionale in materia (3 dicembre). "Un modo semplice e delicato- sostengono- perchè gli amministratori locali e i rappresentanti delle istituzioni siano trasparenti nei confronti dei cittadini"

Siracusa-Gela, ripresa dei lavori: Ficara e Lorefice (M5s) dal ministro Lezzi

La ripresa dei lavori per la Siracusa-Gela al centro di un incontro tra i deputati nazionali Paolo Ficara e Marialucia Lorefica (M5s) ed il ministro per il Sud, Barbara Lezzi. "Ci siamo confrontati sulla scadenza di marzo 2019, data entro la quale il lotto che collega Rosolini-Ispica deve esser pronto per non perdere il cofinanziamento europeo. La Regione – spiegano i parlamentari – ha una grande responsabilità, siamo contenti che l'assessore Falcone si sia messo in contatto telefonico con il Ministero dello Sviluppo Economico. Auspichiamo che la Regione abbia già provveduto ad inviare la documentazione annunciata, preliminare alla ripresa dei lavori e a qualsiasi nulla osta da parte dei ministeri coinvolti". Il

riferimento è alle comunicazioni che il Cas (Consorzio per le Autostrade Siciliane) deve mandare al ministero, tramite i commissari di Condotte, e alle Infrastrutture e Trasporti, competente per la vigilanza sulla concessione, che deve dare il via ai lavori da parte di Cosedil.
“Non consentiamo a nessuno di addossare le proprie responsabilità al governo centrale, che tanto sta facendo per sbloccare la ripartenza dei cantieri in tutta Italia e la messa in sicurezza di infrastrutture già esistenti”, sottolineano Lorefice e Ficara.
Altra questione, la Ragusa-Catania. “Il ministro Lezzi conosce molto bene e della quale si sta occupando con grande impegno. In particolare è stata affrontata la questione del pedaggio e della sua sostenibilità socio/economica in rapporto al territorio, cercando di intervenire al fine di limitare l’impatto economico della tariffa, specie per le categorie meritevoli di sostegno”.

Siracusa. Il nemico sottovalutato: l'erosione costiera. "Zero risorse, solo divieti"

L’Isola si candida a nuovo quartiere sotto tutti i punti di vista. E’ aumentato il numero dei residenti, aumentano le attività commerciali ma restano al palo servizi ed infrastrutture. Mancano i marciapiedi, le strade sono spesso anguste o in condizioni discutibili. E su tutto, il mai sin qui realmente affrontato tema di un necessario risanamento costiero. Il dissesto, infatti, pone a rischio di crolli,

frane e smottamenti un ampio tratto della popolosa area.
Interviene su questo Nicoletta Piazzese (Forza Italia). “Anche per la prossima stagione estiva ai siracusani sarà negato l’accesso a molte spiagge del litorale. Con rammarico constato che nessun intervento è stato posto o almeno proposto a Palermo. E mentre c’è chi realizza dei lungomare, facendone giustamente fiore all’occhiello della sua attività amministrativa, Siracusa arretra”, riassume la dirigente provinciale del partito.
La Capitaneria di Porto di Siracusa si vede costretta a moltiplicare le ordinanze con cui viene interdetto l’accesso a tratti di costa, dalla Fanusa al Plemmirio, da via Lido Sacramento a Carrozza.
“La precedente amministrazione comunale, pur godendo di un governo regionale di colore favorevole, si è limitata a richiedere un finanziamento alquanto esiguo, appena 1,4 milioni di euro, per la messa in sicurezza di questa parte di costa senza peraltro ottenere l’inserimento in programmazione e l’assegnazione dei soldi per la realizzazione”, attacca la Piazzese. “Le uniche ed esclusive opere di risanamento costiero che riguardano il litorale siracusano sono, infatti, riconducibili ad un decreto del 2008 ed all’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico del 30 marzo 2010, tutti a firma dell’allora Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Stefania Prestigiacomo”, ricorda l’esponente dello stesso partito.
L’ultimo intervento ha riguardato la realizzazione di parte del primo Stralcio dei lavori di ripristino e consolidamento della falesia compresa tra Punta Carrozza e Punta Castelluccio. “A distanza di oltre dieci anni, siamo ancora in attesa del completamento di quei lavori, con le somme rimaste disponibili nemmeno più sufficienti a coprire tutto l’intervento programmato. Ma cosa più grave, non sono stati proposti nuovi interventi. Non sono state individuate altre fonti di finanziamento e non sono stati recuperati nuovi

fondi”, l’affondo di Nicoletta Piazzese.
Eppure il rischio di dissesto idrogeologico per Siracusa è concreto ed elevato. Lo dicono anche i geologi. Ed ogni anno il litorale marino subisce la perdita di parti significative di costoni rocciosi e arenili.

Consorzio di Bonifica, nuovo commissario straordinario: Francesco Nicodemo

Si insedierà domani il nuovo commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Sicilia orientale, Francesco Nicodemo, nominato dall’assessore regionale dell’Agricoltura, Edy Bandiera.
Ex sindaco di Ramacca e già assessore provinciale a Viabilità e Lavori pubblici, Nicodemo prenderà il posto di Marcello Maisano alla guida dell’ente che riunisce i vecchi consorzi di Caltagirone, Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa.
Sposato con due figli, titolari di una importante azienda agricola vitivinicola, Nicodemo ha amministrato uno dei comuni della Piana di Catania più agrumetati, appunto Ramacca, dove peraltro insistono altre coltivazioni intensive – specie carciofi – la cui superficie irrigua è una delle piu vaste del comprensorio. Nel curriculum del neocommissario, infine, anche una buona conoscenza dell’apparato burocratico della Regione, avendo avuto delle esperienze negli uffici di Gabinetto degli Assessorati del Territorio e dell’Ambiente e poi alle Infrastrutture.
Il passaggio di consegne avverrà nella sede legale dell’ente, in via Centuripe a Catania, alla presenza dell’assessore Bandiera, alle 12.30.

Siracusa. Consiglio comunale, nervi tesi tra Castagnino e il sindaco di Palazzolo

Alta tensione in Consiglio comunale durante la seduta di questa mattina. Si è sfiorato lo scontro fisico tra il consigliere comunale Salvo Castagnino ed il sindaco di Palazzolo, Salvo Gallo. Quest'ultimo era seduto tra il pubblico per seguire i lavori dell'aula.
Durante l'intervento di Castagnino, che stava ponendo una pregiudiziale sulla formulazione nell'ordine del giorno del punto relativo all'area dell'ospedale, il primo cittadino di Palazzolo ha più volte interrotto il consigliere. Per riportare la calma, il presidente Moena Scala ha deciso di interrompere i lavori. Ma nel frattempo i toni si erano scaldati. Castagnino, alla ripresa della seduta, ha fatto mettere a verbale di non essersi sentito tutelato nello svolgimento della sua funzione.
"Quando ho detto che i cittadini della provincia non possono essere trattati peggio dei profughi, il consigliere Castagnino ha chiesto che venissi allontanato", spiega Salvo Gallo. "A quel punto ho indossato la fascia tricolore. Non ho provocato nessuno ed ho difeso il presidente del Consiglio di Siracusa che veniva attaccata con irriverenza dal consigliere. Mi sono allontanato volontariamente mentre venivo minacciato da Castagnino intenzionato ad usare violenza sulla mia persona", denuncia il sindaco di Palazzolo.
Parole di fronte alle quali sorride il consigliere vinciulliano, difeso trasversalmente dai consiglieri di maggioranza ed opposizione peraltro intervenuti per cercare di riportare la calma. "Non ho offeso nessuno e non ho provocato.

Sono stato anzi io provocato. Il regolamento è chiaro e dice che un consigliere non possa essere interrotto, peraltro con irrituale frequenza, durante un suo intervento. Ho apprezzato il comportamento dell'aula. Meno, ovviamente, il comportamento del sindaco di Palazzolo che si è messo sull'attenti con la fascia tricolore dentro l'aula", spiega Castagnino.
"Non conosce il valore di questo simbolo", ha ruggito Gallo prima di lasciare l'aula al quarto piano di Palazzo Vermexio, nel trambusto generale, che ha visto anche l'intervento degli agenti della Polizia Municipale presenti. "Lo tranquillo, conosco e rispetto quel simbolo. Lui però dovrebbe mostrare più rispetto per il Consiglio comunale di Siracusa".

Melilli. Nasce la seconda giunta del sindaco Carta tra riconferme e new entries

Tra riconferme e new entries nasce la seconda giunta del sindaco di Melilli, Giuseppe Carta. Proprio il primo cittadino ha tenuto per sè le deleghe all'Industria, Ambiente, Polizia Municipale e Urbanistica, Contenzioso, Sviluppo economico, Personale, Bilancio e tributi.
Giuseppe Corradino è il vicesindaco con deleghe alle Politiche sociali, Sanità, Lavoro, volontariato, protezione civile, frazioni e decentramenti, Tutela animali, Randagismo – fauna urbana, Attuazione programma elettorale.
Riconfermato anche Giuseppe Militti allo Sport, Turismo, Spettacolo a cui si aggiunge la delega al mare e spiagge, anagrafe, elettorale, stato civile, innovazione (urban center) rapporti con la stampa e scenografie.
A Vincenzo Coco i Lavori Pubblici e manutenzione, Ecologia,

Cimiteri, Agricoltura, Artigianato, Servizio idrico, e Patrimonio.
Volto nuovo è quello di Antonella Andolina, giovane professionista di Melilli laureata in relazioni pubbliche che si occuperà di Formazione e Pubblica istruzione, Università, Beni culturali (Unesco), Pari opportunità e Comunicazione.
Inoltre alla compagine consiliare della maggioranza si aggiunge il consigliere comunale Mirko Caruso che già capogruppo del gruppo misto tra i banchi della minoranza, passa al sostegno dell'amministrazione Carta per dare nuovo slancio alle attività sociali e un impulso diretto al lavoro della nuova Giunta.